



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 6 al 13 marzo 2022

Per entrare nel mistero

Sono giorni in cui la preoccupazione costante va alla guerra in atto in Ucraina, alle sofferenze di tanti, all'incertezza su quando finirà, ... Ho dedicato il pensiero della scorsa settimana all'insensatezza di tutto questo. Le parole di oggi non dimenticano tutto questo né sono estranee nel contenuto di fede qui proposto: la messa. In questa preghiera unica, infatti, è contenuta pienamente la nostra fede e, in essa, la nostra intera vita.

Ne parliamo perché ci siamo riproposti anche quest'anno nelle domeniche di soffermarci su alcuni momenti della messa. Curati auspicabilmente, da alcune persone che si rendono disponibili a fare questo servizio, saranno pensieri esplicativi di questa che è la preghiera per eccellenza, "culmine e fonte" della nostra vita di fede.

C'è bisogno di questi approfondimenti? Diverse persone hanno chiesto che si desse spazio ad una catechesi sulla messa. Credo pertanto che questi apporti di riflessione siano più che opportuni. Per il suo **valore** unico (e diversi segni darebbero ad intendere che esso non sia afferrato) e poi per l'**insidia del ripetersi** delle celebrazioni, fossero anche solo quelle domenicali; con il rischio dell'assuefazione, se non anche del "è sempre uguale!".

Quando le azioni sono ripetute spesso, quest'ultimo rischio è comune anche alle cose più significative che facciamo sul piano umano: il mangiare insieme, la relazione con le persone che incontriamo ogni giorno, perfino nel rapporto tra coniugi!

Tale rischio è reale e, se non supportato dalla chiara consapevolezza di quello che la messa è, direi che si tratta di rischio quasi inevitabile. A maggior ragione, dunque, è importante riscoprire quello che in questa preghiera avviene.

Che cosa avviene nella messa? Avviene l'inaudito! Avviene l'incontro più vero, più pieno di vita che si possa pensare. L'incontro è "tra la nostra povertà e la sua (di Dio) grandezza", tra il nostro limite, il nostro anelito e la grazia, la pienezza del dono di Dio che ci chiama alla comunione con lui. Non siamo noi che preghiamo, tentiamo di far giungere a lui le nostre balbettanti preghiere. È lui che prega con noi e per (cioè al di là di quello che noi saremmo capaci di fare) noi.

Al nostro desiderio infinito di bene e di felicità egli risponde precedendoci, offrendo parole di vita (la parte delle letture) e se stesso che si dà in dono totalmente perduto per noi (la parte propriamente eucaristica). Al nostro povero modo di amare, intriso di attesa di risposta, incapace di vera gratuità, limitato nell'accogliere alcuni ed escludere altri egli risponde con il suo darsi incondizionato, nello spezzarsi "per tutti" e nel chiedere a noi di fare altrettanto "in memoria di lui". Un fare in memoria che non è, evidentemente, il ripetere meccanicamente un gesto rituale, ma conduce alla misura sua nel cercare non solo di intuire l'immenso, il "mistero" che è racchiuso nelle parole e nel gesto dello spezzarsi e dell'offrirsi, nel "prendete e mangiate/bevete" alla comunione con noi.

Qui l'amore è sommo: è sacrificio ed è convito di comunione. Qui, in questa unione dello spezzare e del proclamare l'invito a comunione, tutta la nostra vita è rinnovata e nutrita perché noi abbiamo la forza di tendere verso ciò che è davvero divino, sovrumano.

Allora, non per il non comprendere, ma proprio per l'intuire questa grandezza sentiremmo la grandissima distanza tra noi e lui. Ma Dio, che lo sa, ha comunque detto: "fate questo in memoria di me"! Quale fiducia! E quale responsabilità nel farlo!



Letture di domenica prossima (II di Quaresima)

I lettura: dal libro della Genesi: 15,5-12.17-18

Salmo: dal salmo 26

II lettura: dalla prima lettera ai Filippesi: 3,17-4,1

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 9,28b-36

Messe della settimana

dom. 06 mar. ore 08,00 e 10,00: pro popolo

lun. 07 mar. ore 18,00:

mar. 08 mar. ore 18,00:

gio. 10 mar. ore 18,00:

sab. 12 mar. ore 18,00:

dom. 13 mar. ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Indicazioni per la Quaresima

In settimana, **mercoledì**, preghiera comunitaria delle **lodi**: ore **09,00**. Alla sera, ore **18,00**: **adorazione eucaristica**.

La **quaresima**, già nei suoi **aspetti personali**, ha alcune proposte di particolare intensità. Queste riguardano la preghiera e i sacramenti; l'esercizio dell'ascesi penitenziale (nei venerdì, astinenza dalle carni; il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo, preghiera e digiuno); l'intensificazione del vivere la carità.

Sul piano personale: quanto alla **preghiera e ai sacramenti**, sarà da curare in particolare la **meditazione della Sacra Scrittura** e i sacramenti della **penitenza ed eucaristia**; l'**ascesi penitenziale** vuole sollecitare un tenore di vita che cerca l'essenziale e quindi **rinuncia** a ciò che non lo è e che può distrarre: dunque, il cibo e le bevande, ma anche svago, uso ottimale del tempo libero, ...; la **carità**, con la gamma infinita di comportamenti (le "**opere di misericordia**" materiali e spirituali), ben più che la sola "elemosina".

Quanto alle **azioni comunitarie**: sulla preghiera, avremo la **Via Crucis** al **venerdì**; inoltre, avremo **ogni settimana** un tempo di **adorazione** al **mercoledì sera** (ore **18,00**). Una proposta pure importante, sottolineare **ogni domenica** alla **messa delle 10** un **momento importante della celebrazione eucaristica**. Questo, come anche alcune **stazioni della Via Crucis**, è bene siano proposte da **persone dell'assemblea**. Per i momenti della messa, manifestare la propria disponibilità alle persone del **Gruppo liturgico** o al parroco.

Ascesi penitenziale e carità è bene che vadano di pari passo. È presente in chiesa anche quest'anno il **Cesto della Solidarietà**.

Per l'**Ucraina** sono state raccolte **offerte per oltre 800 euro**.

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>